

In mostra

Le forme di Genova, tra passato, presente e futuro

COMUNICATO STAMPA

Genova, 29 ottobre 2021

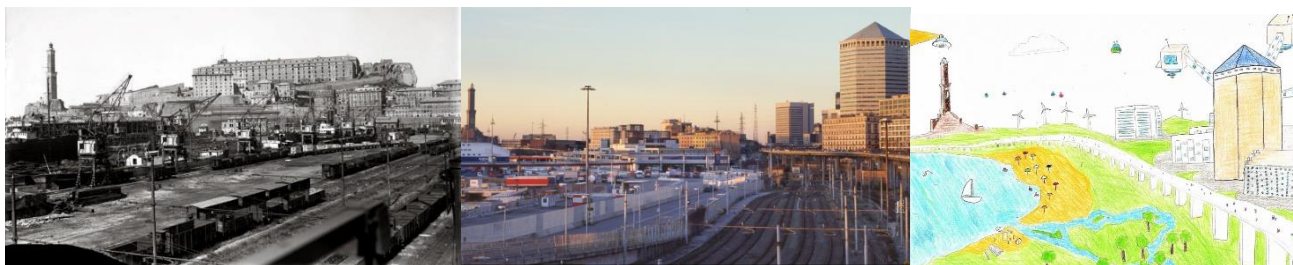
Fondazione Ansaldo ha inaugurato presso Villa Cattaneo dell'Olmo la mostra *Le forme di Genova, tra passato presente e futuro* nata da un gioco ideato per il Festival della Scienza 2021 e aperto a tutti.

Come in una caccia al tesoro i partecipanti, di qualsiasi fascia d'età, dovevano utilizzare come indizi le fotografie storiche di Genova, ritrovare quei luoghi immortalati a inizio '900 e scegliere se fotografarli così come appaiono oggi o immaginarli, attraverso il disegno o elaborazioni grafico/digitali, come li vorrebbero vedere in futuro.

Attraverso il confronto diretto tra le fotografie storiche e gli elaborati contemporanei la mostra racconta le trasformazioni urbane introdotte nel capoluogo ligure nel corso dell'ultimo secolo.

I tre elaborati più belli sono stati premiati con un pass per accedere liberamente a tutte le iniziative del Festival della Scienza, una targa premio dell'iniziativa e vari gadget di Fondazione Ansaldo.

Tutti gli elaborati sono presentati sul sito www.fondazioneansaldo.it insieme a un video nel quale scorrono i 20 elaborati esposti in mostra.



San Benigno, 1925
Fondo Ansaldo

Il presente fotografato
Fondazione Ansaldo

Il futuro immaginato
Leonardo Ciarapica, 10 anni

Genova, 29 ottobre 2021 – **Fondazione Ansaldo** ha inaugurato la mostra *Le forme di Genova, tra passato presente e futuro*, che nasce dal gioco ideato per il **Festival della Scienza 2021**. L'obiettivo è quello di sottolineare i legami tra spazio e tempo utilizzando le immagini **per raccontare com'è cambiato il capoluogo ligure attraverso le trasformazioni urbane e come potrebbe cambiare.**

Fondazione Ansaldo ha messo a disposizione **20 fotografie storiche** raffiguranti zone caratteristiche **della città di Genova** che sono servite da base **per l'elaborazione dei progetti** dei partecipanti, che potevano essere sviluppati in due modi:

- ***Il presente fotografato***

Fotografare lo stesso luogo della foto scelta così come appare oggi, cercando di cogliere la medesima angolazione e prospettiva della foto originaria.

- ***Il futuro immaginato***

Immaginare, attraverso il disegno o altre tecniche grafiche e digitali, come si vorrebbe che apparisse lo stesso luogo in un prossimo futuro.

L'immagine, nelle sue molteplici declinazioni, è da sempre un importante strumento di studio e conoscenza, in grado di raccontare per esempio la morfologia di un territorio e le trasformazioni che lo hanno caratterizzato. **Lo scopo della mostra**, risultato finale del progetto proposto da Fondazione Ansaldo, **è dunque quello di riflettere sulla trasformazione urbana**, osservando cosa nel tempo è stato distrutto, conservato, modificato o costruito ex-novo, immaginando infine come si vorrebbe che apparisse in futuro Genova. Il confronto potrà aiutare il cittadino a **sviluppare una sensibilità attenta all'estetica, alla logistica e alla sostenibilità urbana**.

Il percorso espositivo vede 12 fotografie storiche e 20 elaborati. Gli autori dei 3 progetti più meritevoli sono stati premiati con un pass per accedere liberamente a tutte le iniziative del Festival della Scienza, una targa dell'iniziativa e vari gadget di Fondazione Ansaldo.

Il primo classificato è **Antonio Patanè**, 42 anni, che ha scattato una fotografia di Piazza De Ferrari al calar della sera. È un'immagine che, messa a confronto con la fotografia storica, non racconta solamente i cambiamenti urbani, ma anche quelli sociali. Usi e costumi sono differenti e lampanti. Le vecchie automobili sono sostituite non solo da quelle moderne, ma da autobus e monopattini elettrici. Le linee architettoniche, per quanto mutate, sono rispettate al pari di quanto sia stata rispettata e messa a confronto la presenza umana.



Il secondo classificato è **Emanuele Bordo**, 10 anni, che ha disegnato Boccadasse con ricchezza di dettagli e ragionamento prospettico. Troviamo alieni ed esseri umani che procedono in armonia con attività quotidiane, ed è questa integrazione socio-culturale a colpire maggiormente l'attenzione. È un'idea di futuro tecnologico, aperto a nuove realtà ma dove si conserva ancora il passato architettonico della città. In questo mondo immaginato vige l'armonia e l'equilibrio.

La terza classificata è **Maddalena Rodolfo – Metalpa**, 16 anni, che ha saputo usare sapientemente la macchina fotografica per riprodurre in modo tecnico e preciso l'aspetto odierno della stazione di Genova Principe rispettando alla perfezione la prospettiva e l'angolazione utilizzata dal fotografo di inizio '900. Inoltre Maddalena ha elaborato graficamente la sua visione futura della stazione genovese e, questa sua seconda opera, è esposta in mostra.



Tutti gli elaborati sono visibili sul sito www.fondazioneansaldo.it.